Gli avvenimenti sportivi

TOUR DE FRANCE: MENTRE GLI "ASSI" CONTINUANO A GUARDARSI (E ANQUETIL GODE...)

Clamoroso "assolo" di STABLINSKI a Marsiglia

(Dal nostro inviato speciale)

MARSIGLIA, 9 — *Abbiamo avuto una conferma, per noi non necessaria: gli atleti del «Tour» sono stanchi, molto stanchi, stanchissimi.*

Oggi, come ieri, gli atleti del «Tour» sono stati protagonisti di una corsa di valore tecnico nullo, o quasi. Si capisce che non parliamo di Stablinski, l'«eroe» della gara, che è scappato a Cannes con Anglade, e dopo una galoppata di 1.42'52" ha raggiunto Marsiglia, solo, con 12'04" di vantaggio su Friedrich e Bergaud, e 13'52" di vantaggio sulla pattuglia formata da Nencini, Defilippis, Forestier, Anquetil, Janssens, Barone, Siguenza, Van Est, Bauvin, Planckaert, De Silva, Christian, Dotto, Lauredi, Rohrbach; questa pattuglia, sotto la spinta di Nencini, ha allungato il passo sulle ultime rampe del Col l'Espigoulier, che è a poco più di un'ora di cammino da Marsiglia. Per il resto, caldo, sudore, noia.

Gli atleti di punta della gara, dunque, non si sono data battaglia.

Anquetil, Nencini, Forestier, Janssens, Rohrbach, hanno camminato per tre quarti della distanza ruota a ruota, sul ritmo dei 25 l'ora. Invano abbiamo sperato che Nencini o qualcun altro si lanciasse. Eppure, la strada si prestava alla lotta.

Subito dopo il «via!» c'era da scalare il Col dell'Esterel; e poi veniva il col de Grattelouр, e poi il mont Faron; una salita che, ogni anno, chiama in gara gli arrampicatori eccelsi e che per ciò, si credeva, avrebbe selezionato la corsa in maniera spietata.

No! Gli atleti del «Tour» sono stanchi. E' inutile, perciò, qualsiasi commento. La fatica ha stroncato gli atleti, che proseguono il cammino come automi; senza parlare, s'intendono; coniugano il verbo dell'infingardaggine, non per colpa loro lo abbiamo già detto e ripetuto sino alla noia, ma per colpa di questo caldo bestiale, di questo sole di fuoco, di queste strade di catrame liquido, che impediscono al «Tour» di svolgersi in condizioni di regolarità.

Scappano Stablinski e Anglade; scappano Friedrich e Bergaud; scappano, cioè, gli atleti che hanno tutto da guadagnare e niente da perdere, e che spesso hanno fortuna, perchè nessuno li rincorre, non si avventurano, invece, gli atleti che hanno una ancor minima responsabilità di classifica. Il «Tour», questo «Tour», è nato sotto una cattiva stella: il caldo.

* * *

E' con un coraggio che non possiamo fare a meno di esaltare, che gli atleti riprendono il cammino. E non sarà certo la nostra penna che scriverà parole di delusione o di biasimo se gli atleti, anzichè darsi battaglia, si terranno ancora uniti, nel gruppo. Per noi, ripetiamo, tutti quelli che, presto o tardi, arrivano sui traguardi di questo «Tour» infuocato dal sole e dominato dal caldo, sono degni di elogio. Ieri sera in un fresco bar di Cannes, ho sentito chiedere: «Perchè Nencini non ha attaccato Anquetil sul col d'Allos? Ieri, Anquetil era stanco...».

Attaccare...

Nencini veniva dall'aver vinto a Briançon; aveva, dunque, speso tante di quelle energie, che doveva ricuperarle e che ha, in parte, ricuperato ieri, marciando a 25 l'ora, nel mucchio. Ma bisogna esserci! E' facile, troppo facile, la critica nella fresca ombra di un bar. Gli atleti del «Tour» sono dei poveri cristi, la cui croce è la bicicletta da portare avanti.

Ed anche oggi partiamo.

Cannes è tutta ravvolta di vapori violetti, sotto un cielo terso e concavo.

Il mare è d'un turchino denso e soleggiato. Le belle donne, vestite di poco o niente, fanno festa agli atleti del «Tour»; le belle donne gettano fiori e mandano baci.

Ancora una brutta notizia, per noi: Tognaccini torna a casa.

Ieri, Astrua; oggi, Tognaccini; e Defilippis fa girare il solito disco: «abbandono...».

Ma anche a Cannes risponde all'appello; il «Cit» è proprio un bambino!

Gli atleti di buona volontà non mancano. Appena fuori di Cannes, sulla corsa si alza la bandiera rossa: scappano Anglade e Stablinski, che soli arrivano ai piedi del col dell'Esterel.

Il gruppo si lascia sbattere. Dal gruppo si staccano Defilippis, Pintarelli, Baroni. Anglode e Stablinski guadagnano la retta della montagna di rocce e terra rossa; poi, si buttano già come dannati nella discesa che porta a Frejus: 2'45" di vantaggio. Strada piatta, per un po'. E il mare è lì, meraviglioso e provocante; il «Tour» passa in rivista i paesi di sogno della costa azzurra, che il gran caldo denuda e stordisce.

Il gruppo dimentica Anglade e Stablinski, lascia tornare gli staccati, si perde e divaga: Hassenforder, Pintarelli, Picot e Dupré si permettono anche il lusso di un bagno di mare. Il signor Goddet impreca. Noi sbadigliamo, e gli uomini di punta si aggiudicano, con 8'05" di vantaggio, i premi messi in palio per onorare la memoria di Desgrange, e Beauvallon: centomila franchi per Stablinski, e cinquantamila franchi per Anglade.

La strada si inoltra nella collina, e comincia a soffiare il mistral, un vento che pare nasca dal fuoco. Aizpuru crolla e si fa caricare sull'autoscopa. Il gruppo viene avanti boccheggiando; e nessuno manco si sogna di dare battaglia sulle rampe del col del Grattelouр.

Così Anglade e Stablinskj spariscono, e la radio di bordo perde i contatti; calcoliamo, così all'incirca, che il ritardo del gruppo è di una mezz'ora a Hyeres.

Anglade e Stablinski fanno una gran pena; i condannati ai lavori forzati hanno facce meno tragiche, certo. Anglade e Stablinski iniziano l'arrampicata del Mont Faron con 17'45" di vantaggio su Hassenfonder, e 20'30" sul gruppo. Il Mont Faron è una rocca che domina Tolone. La strada, che porta a quota 665, è scavata in una pietraia bianca, abbagliante; le rampe sono improvvise e secche anche al 15%. La fatica degli atleti è bestiale. Stablinski stacca Anglade, e il gruppo continua di passo corto. Gli uomini del «Tour» sono stracci zuppi di sudore! Ecco, infatti, l'ordine di passaggio sul Mont Faron: solo in testa Stablinski; poi Anglade, a 1'54"; Bergaud, a 17'31"; Nencini a 17'35"; Janssens a 17 minuti e 37". Quindi, nell'ordine, Forestier, Friedrich, Plankaert, Porhabach, Anquetil, Lauredi, Dotto, Lorono, Thomin, Van Est, Defilippis e Baurin.

Stablinski continua la sua avventura, mentre Anglade sprofonda in una crisi pauvrosa. E il gruppo mantiene la distanza: 18'50" di ritardo a Le Brulat, dove Friedrich e Bergaud partono alla caccia di Stablinski. Sarà una caccia vana. Il vento è teso, caldo e umido; il sole è sempre di fuoco. E c'è ancora da salire sul Col l'Espigoulier.

Sul «nastro rosso» a quota 728, Stablinski accusa i seguenti vantaggi: 11'50" su Bergaud e Friedrich; 12'30" su Anglade; 20'10" su una pattuglia di una dozzina di uomini che Nencini ha dominato nella salita.

Il finale è rapido. Si scatenano Bergaud e Friedrich, e si scatena la pattuglia di Nencini; ma, ormai, ecco Marsiglia, col suo porto grumoso di fumo e di odori, battuto alla gagliarda dal mistral.

L'avventura di Stablinski in fuga da Cannes è, dunque, a lieto fine. Sul nastro d'arrivo, Stablinski trionfa con 12'4" di vantaggio su Friedrich e Bergaud, sotto i quali si è fatta la pattuglia degli «assi», e che risulta formata da: Nencini, Defilippis, Forestier, Anquetil, Janssens, Barone, Siguenza, Van Est, Bauvin, Plankaert, Da Silva, Christian, Dotto, Lauredi e Rohrbach, e il cui ritardo è di 13'52". Non c'è Schellemberg, nella pattuglia; così Nencini fa un altro piccolo salto in su, nella classifica, e riduce un po' il suo ritardo su Mahè, Bobet e Picot. E' già qualcosa, anche se non è molto. Domani, da Marsiglia ad Alles; tutta piatta è la strada; e breve è la distanza: km. 159.

ATTILIO CAMORIANO

- ***Fuggito al «via!», l'eroe della tappa ha raggiunto Marsiglia con 12'04" di vantaggio su Friederich e Bergaud e con 13'52" sulla pattuglia di Nencini e Anquetil***
- ***Nencini, grazie al ritardo di Schellenberg, Mahè, J. Bobet e Picot, ha fatto un piccolo salto in avanti: è già qualcosa anche se è poco ...***

STABLINSKI

L'ORDINE DI ARRIVO

1) STABLINSKI (Fr.) che copre il percorso della 12. tappa del giro di Francia, Cannes-Marsiglia di km. 239 in ore 7.42'52" media km. 30.980 (agli effetti della classifica generale il tempo è di 7.41'52"); 2) Friedrich (Luss.) (con l'abbuono 7.54'26") a 12'04"; 3) Bergaud (Fr.) s.t.; 4) Forestier (Fr.) a 13'52"; 5) NENCINI (It.); 6) Janssens (Bel.); 7) Anquetil (Fr.); 8) Barone (Ile); 9) Van Est Wim (Ol.); 10) Siguenza (S. E.); 11) Da Silva (Luss.); 12) Christian (Sviz.); 13) Rohrbach (N.E.C.); 14) DEFILIPPIS (It.); 15) Planckaert (Bel.); 16) Lauredi (S.E.); 17) Bauvin (Fr.); 18) Dotto (S.E.) col tempo di Forestier; 19) Anglade (S.E.) a 14'54"; 20) Darrigade (Fr.) a 17'25"; 21) Thomin (Ov.); 22) Schellemberg (Svi.); 23) Picot (Ov.); 27) TOSATO (It.); 37) Lorono (Sp.); 38) Mahè (Fr.); 56) PADOVAN (It.) a 31'50"; 57) BARONI (It.) s.t.; 59) insieme ad altri PINTARELLI (It.) e BAFFI (It.);

CLASSIFICA GENERALE

1) ANQUETIL (Fr.) 74.59'54"; 2) Forestier (Fr.) a 4'02"; 3) Janssens (Bel.) a 11'02"; 4) Picot (Ov.) a 11'50"; 5) W. Van Est (Ol.) a 13'37"; 6) Rorbach (N.E.C.) a 16'11"; 7) J. Bobet (Ile) a 16'53"; 8) Planckaert (Bel.) a 19'54"; 9) NENCINI (It.) a 20'44"; 10) Mahè (Fr.) a 22'02"; 11) Bauvin (Fr.) a 24' e 40"; 12) Schellemberg (Svi.) a 25'05"; 13) Christian (Svi.) a 26'05"; 14) Lauredi (S.E.) a 26'37"; 15) Dotto (S.E.) a 28'30"; 16) Lorono (Sp.) a 28'48"; 17) Barone (Ile) a 29'18"; 18) DEFILIPPIS (It.) a 31'27"; 19) Thomin (Ov.) a 31'57"; 20) Hoorebelke (Ile) a 35'56"; 23) TOSATO (It.) 75.47'49"; 30) BAFFI (It.) 76.06'48"; 43) PADOVAN (It.) 76.24'52"; 64) BARONI (It.) 77.17'24"; 65) PINTARELLI (It.) 77.20'16".

Oggi gli USA a Bologna

Con la presenza di tutti i dieci campioni statunitensi che hanno gareggiato a Milano e Torino si svolgerà questa sera in notturna al Comunale di Bologna la terza riunione della tournée. Dei nostri migliori, compresi nella rosa degli invitati, troviamo Giocchi, Sangermano, Archilli, Scavo e Baraldi. Nella foto: Shelby che ha un record di m. 7.95 nel lungo

INTENSA ATTIVITA' ATLETICA INTERNAZIONALE IN ITALIA E ALL'ESTERO

Meconi e altri 5 azzurri al Festival della gioventù

Interesse per il confronto che opporrà il fiorentino a Skobla e Ovsepian - Saranno forse della partita Baraldi, Scavo, Consolini, Berruti e un sesto da designare

Il Presidente della FIDAL, marchese Ridolfi, ha confermato la notizia che sei nostri atleti parteciperanno al Festival mondiale della Gioventù di Mosca e che gli atleti sovietici ci renderanno la visita in Italia, in occasione del *meeting* internazionale del 12-13 ottobre a Roma. Dopo la riunione all'Olimpico non è improbabile che il gruppo degli atleti stranieri (perché non saranno presenti solo atleti sovietici) disputerà altre gare a Bari e Genova.

Il fatto che la FIDAL si sia decisa a mandare i 6 atleti a Mosca è un avvenimento di un certo rilievo e non dal punto di vista politico, come qualcuno vorrebbe far credere, ma essenzialmente da quello tecnico. Abbiamo visto, infatti, che a confronto con i migliori atleti stranieri i nostri ragazzi hanno la possibilità di esprimere il meglio di loro stessi e le due riunioni con gli americani ne sono una riprova. Nel corso delle due giornate di Torino e Milano essi hanno migliorato due record stagionali ed eguagliato altri quattro record personali. A questi vanno aggiunti i record stabiliti dalle nostre Paternoster e Greppi quindici giorni or sono a Bucarest e le belle prove fornite da Scavo e Berruti ai *meeting* in Francia e Belgio.

A Mosca andranno i sei atleti migliori partecipanti alle gare di Bruxelles alla fine del mese: anche se alla FIDAL non hanno voluto dare anticipazioni, nella rosa dei sei dovrebbero sicuramente entrare Meconi, Consolini, Scavo, Berruti, Baraldi. L'unica «x» potrebbe riguardare Giovannetti, o un altro velocista oppure Bonajuto. Senza dubbio l'attesa più viva dei tecnici è per la prova che a Mosca dovrebbero sostenere Meconi, Scavo e Baraldi; inoltre da Mosca dovrebbe venire la definitiva consacrazione di Berruti come velocista di valore internazionale.

Silvano Meconi incontrerà sicuramente a Mosca il cecoslovacco Skobla, campione di Europa, il campione dell'URSS Ovsepian, l'altro sovietico Balyayev e forse il tedesco Heinz-Wegmann che ha un record di m. 17,12. Presentemente la scala dei valori europei è la seguente:

17,76	Skobla	25-8-1956
17,67	Ovsepian	30-10-1956
17,44	Balyayev	13-10-1956
17,41	Meconi	16-6-1957

dove si vede che la misura conseguita da Meconi questo anno vale come record stagionale europeo.

Il confronto di Mosca è quindi una ghiotta anticipazione di quella che sarà la gara dei campionati d'Europa del 1958, e dovrà stabilire una volta per tutte se la personalità acquisita da Meconi è tale da fargli affrontare a cuor leggero il confronto più impegnativo della carriera, dopo la definitiva consacrazione alle Olimpiadi di Melbourne. Se Silvano Meconi sarà nella stessa forma di questi ultimi giorni non è improbabile che avremo occasione di segnare sulle tabelle un nuovo record italiano.

Anche Scavo e Baraldi avranno tutto da guadagnare nell'andare a Mosca; anche se non è ancora certo che ci troveranno i Moens, i Boysen, gli Hewson ed i Nielsen, gli Eriesson, il campione olimpionico Delaney e gli Hermann, avranno certamente modo di impegnarsi contro atleti del calibro di Szentgaly, Rozsaevolgyi, Tabori, Jungwirth, Dohrow, Mugosa, ecc. Ed anche per loro vale quanto detto per Meconi.

Del resto, comunque vadano le cose, non possiamo che plaudire alla iniziativa della FIDAL di instaurare, una volta per sempre, dei rapporti cordiali con la federazione consorella dell'Unione Sovietica

REMO GHERARDI

TORNEO DEI RIONI

Portuense-Torpignattara stasera al campo Artiglio

Con inizio alle 21.30, si giocherà stasera al campo Artiglio la partita Portuense-Torpignattara per il torneo notturno dei rioni.

Il Portuense, già vincitore di una passata edizione cercherà di fare sua la gara aggiudicandosi così l'ingresso in semifinale, ma certamente il Torpignattara farà del tutto per sovvertire il pronostico.

Anche gli schermitori al Festival di Mosca

Si è riunito a Roma, il C.D. della Federazione Italiana di Scherma che ha preso in esame le gare internazionali dei prossimi mesi di agosto e di settembre, nelle quali è impegnata la Federazione, in modo particolare: Tornei di Mosca (per il Festival della Gioventù) dal 20 luglio al 10 agosto; i Giochi Internazionali Universitari che si disputeranno a Parigi dal 31 agosto al 1. settembre, e i Campionati del Mondo che avranno luogo a Parigi dal 15 al 28 settembre. A questo proposito il C.D. ha deliberato di partecipare al Torneo di Mosca con una squadra di spadisti composta da Pavesi, Pellegrino, P. Tassinari, Boschetto, U. Prado.

Per i Campionati del Mondo sono stati designati: Donne: C. Bortoletto, V. Cesari, B. Colombetti, I. Camber, Corno, L. Predaroli, J. Zanetti, capitano il consigliere Mario Visconti. Fioretto maschile: A. Aureggi, G. Bergamini, L. Carpaneda, V. Lucarelli, E. Mangiarotti, A. Spallino, capitano il dr. Giorgio Bocchino. Spada: G. Anglesio, F. Bertinetti, G. Delfino, A. Maestri, E. Mangiarotti, A. Pellegrino, G. Saccaro, capitano il rag. Roberto Battaglia. Sciabola: per questa arma è rinviata ogni decisione.

Non perderete neanche una fase del «Tour de France» seguendo la corsa su

« IL CAMPIONE »

che riporta le più belle fotografie e i più esaurienti servizi.

Su

« IL CAMPIONE »

- **LA GALLERIA DEL CALCIO** *di Felice Borel*
- **A CHE PUNTO SIAMO CON I CAMPIONATI MONDIALI DEL 1958**
- **CALZAVARA TENTA LA SCALATA AL TITOLO EUROPEO DEI MEDIO - MASSIMI**
- **I PILOTI EUROPEI SONO PRIGIONIERI**

Su

« IL CAMPIONE »

tutta l'attualità:

- **le finalissime di IV Serie**
- **ippica**
- **atletica**
- **motociclismo**

Su

« IL CAMPIONE »

la terza puntata del grande documentario sulla STORIA DELLO SPORT IN AMERICA

DAL COMITATO ESECUTIVO DELLA SOCIETA' GIALLOROSSA

Proposto un incontro Roma-Lazio per la Coppa d'oro Maestro Zanetti

L'iniziativa presa per onorare la memoria del giornalista recentemente scomparso

Ghiggia andrà all'Atalanta o al Verona? - La Lazio vuol rafforzare il quadrilatero

Sotto la presidenza del presidente generale grand'ufficiale Renato Sacerdoti, ieri, nella sede sociale di viale Tiziano, si è riunito il comitato esecutivo dell'A.S. Roma.

Esaurite le questioni di ordinaria amministrazione e lo esame della riorganizzazione dei quadri sociali, il Comitato ha commemorato l'amico maestro Giuseppe Zanetti di recente scomparso tra il cordoglio dell'intera famiglia sportiva romana e nazionale.

Nel desiderio di ricordare la sua pluriennale opera di affiancamento alle squadre romane, che egli volle costantemente seguire fino all'ultimo momento nelle loro trasferte, confortandole incessantemente con il suo caldo appoggio, il Comitato ha deciso di proporre alla consorella Lazio di disputare un incontro di calcio per la «Coppa d'Oro Maestro Zanetti». La coppa verrà offerta dall'A. S. Roma. Il Comitato nella certezza che la Lazio vorrà aderire a questa iniziativa, rimane a disposizione per definire con quest'ultima le modalità di attuazione dell'incontro.

Per quanto riguarda la campagna acquisti e cessioni ancora è indecisa la destinazione di Ghiggia in ballottaggio fra Atalanta e Verona. Le trattative sono bene avviate anche se le parti stentano a mettersi d'accordo stante l'alto premio d'ingaggio chiesto dal giocatore (pare 10 milioni). Comunque una decisione dovrebbe prendersi a breve scadenza anche perchè la Roma è interessata a concludere, dovendo ora provvedere a trovare un sostituto ad Armano che il Torino non vuol più cedere. Le mire dei tecnici giallorossi sono sempre puntati su Cervellati, vecchio amore della società di viale Tiziano.

C'è pure chi dice che Busini, presidente del Milan, sia venuto a Roma per offrire alle due squadre romane Frignani e Ricagni. Se son rose... fioriranno.

* * *

Per quanto riguarda la Lazio tramontate definitivamente le speranze di avere Marjanovic alla guida della squadra si sta cercando un degno sostituto: merce purtroppo scarsa più del materiale giocatori.

Si parla ancora con insistenza di Annibale Frossi, ma non è improbabile che la società biancazzurra ripieghi su Ciric, il tecnico jugoslavo che doveva affiancare Bernardini alla guida dei viola. Ciric sarebbe a sua volta agli ordini di un D.T. che potrebbe essere Monzeglio, anche esso disoccupato in questo momento.

In fatto di acquisti sembra che i dirigenti laziali vogliano trovare un giocatore di rinforzo per il quadrilatero e si fanno i nomi di David, Pozzan, Dal Monte o Pison.

Vittoria di Festivalina nel Premio Foro Romano

La favorita Festivalina, trottando sul piede di 1'22"9 al chilometro, si è aggiudicata il Premio Foro Romano (L. 600.000 metri 1660), prova di centro del la riunione di ieri sera a Villa Glori.

Al via Pratolino lottava con Festivalina per il comando ma sui due sopravveniva Donatello che sfilava in testa commettendo, a nostro avviso, una scorrettezza nei confronti di Pratolino. A metà curva ripartiva Festivalina che in retta di fronte passava a condurre davanti a Pratolino, Donatello al largo, Bengodi e Costarica rimessa da una lunga rottura.

Ecco i risultati: 1. corsa: 1) Riolo, 2) Peciuka. Tot. v. 12, p. 11, 20. Acc. 40; 2. corsa: 1) Quiroga, 2) Gaizzinelli, 3) Pompiere. Tot. v. 16, p. 13, 29, 29. Acc. 72; 3. corsa: 1) Galiola, 2) Torretta, 3) Bella Selvaggia. Tot. v. 74, p. 15, 15, 12. Acc. 130; 4. corsa: 1) Belinda, 2) Struzzo. Tot. v. 14, p. 11, 13. Acc. 33; 5. corsa: 1) Festivalina, 2) Pratolino. Tot. v. 15, p. 12, 21. Acc. 35; 6. corsa: 1) Bovary, 2) Opale, 3) Estera. Tot. v. 45, p. 25, 73, 23. Acc. 849; 7. corsa: 1) Masaniello, 2) Pisterzo, 3) Almos. Tot. v. 70, p. 22, 16, 23. Acc. 145.

DOPO QUATTRO GIORNI DI MOVIMENTATO VIAGGIO

In condizioni fisiche non buone i "viola" sono tornati a Firenze

Chiappella, Rozzon e Scaramucci febbricitanti — Tutti in libertà fino al 4 agosto

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE, 9. — La squadra della Fiorentina, reduce dagli incontri sostenuti a Sofia e Mosca è rientrata questo pomeriggio in sede. Alle 15.28, infatti, la comitiva «viola», proveniente dallo estero, ha fatto il suo arrivo alla stazione di S. Maria Novella. Qui, ad attenderli, si erano dato convegno i familiari, gli amici ed un gruppo di sportivi.

Le condizioni fisiche degli atleti erano molto provate: quattro giorni in treno, col caldo che sta facendo in tutta Europa, non è impresa da sottovalutare. A completare la cosa, poi, c'è stato un piccolo incidente alla frontiera russo-polacca. Lì, infatti, la comitiva fiorentina doveva fare delle provviste per terminare il viaggio. Invece, a causa di un errore, i dirigenti non hanno potuto comperare che del salame affumicato. Mangiare questo e sentirsi male è stato tutt'uno. Chiappella, Rozzon e Scaramucci, che già a Mosca non si erano sentiti bene, sono stati nuovamente colpiti da attacchi di febbre; mentre gli altri hanno lamentato dei disturbi viscerali. I tre atleti, oltre alla stanchezza, accusavano anche qualche linea di febbre. Anche Carpanesi non sta molto bene: ha una caviglia fasciata a causa di una distorsione riportata nella partita contro lo Spartak.

I giocatori, dopo aver salutato quanti si erano dati convegno sotto le pensiline della stazione centrale, si sono recati in pullman allo stadio Comunale per depositare i bagagli. Compiuta quest'operazione essi sono stati lasciati in libertà. Si ritroveranno la mattina del 5 agosto presso lo stadio Comunale da dove si trasferiranno per il «ritiro» di Camaldoli.

Quasi tutti gli atleti, partiranno domani mattina per il mare o per i loro paesi d'origine. Maurilio Prini e Giuseppe Virgili coglieranno la occasione per dare l'addio al celibato.

Il 5 agosto, come abbiamo detto, gli atleti, agli ordini di Bernardini e Ferrero, riprenderanno la preparazione atletica sul campo di Camaldoli, una località del Casentino.

Le prime partite, come si ricorderà, saranno quelle di Milano contro il Milan in notturna e contro lo Spartak di Mosca allo stadio Comunale il 1. settembre.

L. C.

Hecht-Calzavara al "Vigo"

BERLINO

Dal campo di allenamento di Garhard Hecht, il campione europeo dei pesi mediomassimi che venerdì a Milano dovrà difendere la sua «cintura» dall'assalto dell'italiano Artemio Calzavara, giungono soddisfacenti notizie per quanto riguarda la forma del tedesco. Hecht lavora da settimane in un angolo della Foresta Nera aiutato dagli altri ragazzi che dipendono dal suo manager Bruno Mueller. Difatti gli «sparringpartners» del campione d'Europa sono: il mediomassimo Wenzel Boelek, il welter Guenter Hase che serve per la velocità, inoltre l'abile «175 libbre» Horst Niche per far della schermaglia a lunga distanza. Pare che Gerhahr Hecht non abbia alcun timore per la faccenda «peso» che non dovrà superare il limite di kg. 79,378.

COMERIO

Lo sfidante di Hecht, il volenteroso Calzavara, sta concludendo il suo meticoloso lavoro a Comerio incrociando giornalmente i guantoni con un negro americano Don Fitz che conosce a fondo il campione europeo dei mediomassimi. Il signor Cecchi dirige personalmente la preparazione di Calzavara.

Nella foto: CALZAVARA.

SPORT - FLASH - SPORT

Boxe: Frank Sinatra ingaggia Moore

LOS ANGELES, 9. — Il campione mondiale dei medio massimi, Archie Moore, sul cui titolo pende l'ultimatum delle autorità sportive, ha accettato verbalmente di disputare in settembre a Los Angeles, un incontro con l'aspirante al titolo Tony Anthony.

L'incontro organizzato da Frank Sinatra (l'attore) e dal suo procuratore Hans Sanicola, deve essere approvato dalla Commissione atletica della California.

* * *

LOS ANGELES, 9. — L'organizzatore americano George Parfassus ha annunciato ieri che si prepara a combinare un incontro a Los Angeles in settembre fra il messicano Macias e il francese Halimi, i due campioni del «gallo» riconosciuti rispettivamente in America ed Europa.

* * *

PARIGI, 9. — Attualmente sono ingaggiati per i prossimi campionati del mondo di scherma che si svolgeranno dal 15 al 28 settembre a Parigi gli schermidori di 21 paesi. La Francia ha già selezionato i suoi rappresentanti. Essi sono per il fioretto D'Oriola, Claude e Jean Pierre Bancilhon, Barbezat, Closset, Netter, Bandoux e Coicaud; per quello femminile Garilhe, Leblanc, Mailliard, Negler, Delbarre, Lorient e Voronnet; per la spada Mouyal, Dagallier, Huet, Gnittet, Lecompte, Dreyfus, Nigon e Queyroux; per la sciabola Ronlot, Bronsse, Lefevre, Levavasseur, Miounet, Arabo, Gamot e Morel.

Automobilismo: elogi francesi per Musso

PARIGI, 9. — Gli specialisti della rubrica automobilismo del quotidiano «L'Equipe» tessono oggi le lodi di Luigi Musso, secondo domenica nel «Grand Prix» di Rouen dietro Fangio, Pierre About riferisce un parere di Behra: «Le Ferrari marciavano benissimo e Musso andava terribilmente forte». In gran ritorno di forma, Musso può diventare ben presto la nuova vedette dei tifosi italiani, perchè ha tutte le qualità.

GIOCA "TOTIP" E SARAI A CAVALLO

in luglio

2 concorsi

TOTIP

per settimana

giovedì e domenica

GIOCA "TOTIP" E SARAI A CAVALLO

GIOCA "TOTIP" E SARAI A CAVALLO

GIOCA "TOTIP" E SARAI A CAVALLO